

Al Congresso delle DC a Taormina

# Rumor evasivo sulle atomiche in Europa

### Nota dominante delle dichiarazioni ufficiali: appelli all'unità con gli USA e alla subordinazione verso Washington - Polemici con le DC europee e latino-americani

Dal nostro inviato

**TAORMINA 11**  
Il congresso della «Internazionale democristiana» avrà nella mattinata di domani la chiusura ufficiale con la presentazione dei documenti che dovrebbero essere la sintesi delle conclusioni raggiunte nelle cinque commissioni. Si può tuttavia anticipare fin d'ora che questo documento sarà con tutta probabilità scarsamente conclusivo o se si vuole più aperto ai possibili sviluppi di taluni problemi di fondo di quanto non apparessi nel quadro delineato nella relazione di don Rumor.

Il richiamo alla realtà è venuto da un personaggio inaspettabile. Ion Colombo il quale ha ammesso che la crisi politica dell'Europa è anche crisi delle forze politiche occidentali in particolare — quindi — della DC che in molti paesi europei occidentali sono al potere. Non a caso il *Popolo* organo della DC che oggi dedica ogni pagina piena al congresso di Taormina è fra tutti i quotidiani nazionali quello che dà minor rilievo all'intervento di Colombo impegnando invece alcune delle righe di parole dei suoi resoconti ad avvalorare per un giorno di più i ottimismo ufficiale.

Il fatto è che la realtà con cui i democristiani stanno prendendo contatto su scala europea e mondiale è una realtà dura — è per esempio la realtà dei cinquemila ordigni nucleari disseminati nell'Europa occidentale dagli americani (I democristiani al governo a Bonn a Roma e in altri paesi le hanno accettate come sappiamo in segreto contando di poter legittimare questa situazione di fatto con la MEF o con una formula analogica. L'avenuto invece dopo il dissenso con la Francia, che la situazione di fatto sia rimasta tale e divenuta di pubblico dominio senza che si veda in qua-

le modo o da chi dovrebbe essere avvertita in sede politica.  
Rumor ha detto oggi su questo punto una risposta evasiva quando dopo la chiusura si è disposto a rispondere a qualche questione ha ammesso che il problema delle cosiddette «atomiche nucleari» dell'Europa occidentale esiste ma ha detto che non è ancora sufficientemente elaborato. Su questo punto però ha ricorreato che De Gaulle ha concesso i piani dei democristiani in cura per e che se quest'ultima domenica il generale sarà confermato all'Eliseo molte cose dovranno essere riesaminate dal principio. Ha negato invece in termini strittamente diplomatici quel che ieri (11) ammise la defezione della CDU tedesca che ha inviato a Taormina una rappresentanza a livello secondario. Rumor non ha negato il fatto ma ha voluto giustificare l'atteggiamento che i massimi leaders di Bonn sono stati effettivamente impediti. L'ultima cosa che egli sarebbe disposto ad ammettere è capisce è quella che noi crediamo vera cioè che Ehrhard premuto da Strauss non abbia voluto impegnarsi troppo in vista della probabile riconferma di De Gaulle.

Ad un continuo richiamo agli Stati Uniti come a una forza unificatrice (mentre invece tutto prova che sono piuttosto una forza disgregatrice) si collega anche il tema latino-americano del congresso che avrà uno sviluppo ulteriore con la convocazione per il prossimo marzo di una conferenza mondiale democristiana a Lima. Ispirazione di questo tema chiaro nella relazione presentata ieri dall'on. Edoardo Martino alla terza commissione è che i democristiani europei puntano sul fatto che i popoli latino-americani sono in gran parte cattolici dovrebbero poter dare una mano agli Stati Uniti che da soli non sono evidentemente

in grado di esercitare una egemonia reale sulla parte meridionale del loro continente. A questo punto però i democristiani dell'America latina hanno capito il gioco e non hanno perché la loro azione politica si è sviluppata e sviluppata invece se non sempre in controtendenza con gli Stati Uniti (come avviene in Brasile) certo in un'ottica di come nel

«Cade di Francia» ben lontana dalla subordinazione» acquiescenza che è il distintivo della DC italiana ed europea.  
Con riferimento al congresso e lo stesso on. Martino ha ammesso che l'atteggiamento latino-americano verso i democristiani europei e il MEC è spesso di «religiosa morderie».

**Francesco Pistolesi**  
di guerra popolare né una serie infuocata di azioni eroiche di sacrificio di momenti sublimi sul piano individuale e collettivo. Non si è trattato di forze disperse ma di una forza unitaria che si è presentata in un unico fronte. È questa unità che ha fatto del movimento un fatto culturale e politico una vera rivoluzione che ha permesso che l'Europa abbia conosciuto il suo primo atto di libertà in un modo che sta nel rapporto tutto cambiando la faccia del mondo.  
«Questa rivoluzione politica e culturale è un fatto che ha permesso che la prima volta e non solo l'Europa ma la realtà di tutta la vita e di tutti gli uomini di fronte a se stessa e di fronte allo Stato si sia liberata nel processo di superamento della crisi di integrazione e di alienazione che domina e si divideva gli uomini e la faccia oggetto e strumento delle antiche ideologie del potere e dell'ordine e delle regole dell'antico e ai suoi proclami di distruzione non solo si è mosso l'uomo ma è stato dato una prima risposta data una direzione alla rinata alla forma di totalitarismo».

## Venezuela

### Un dirigente del PCV è morto sotto la tortura

**CARACAS 11**  
Il settimanale di sinistra *Qué* riapparso nelle edicole della capitale venezolana dopo sei settimane di sospensione, continua a denunciare la repressione democratica e per il momento il per il successore sotto la tortura nei locali della Direccion (la polizia politica) del dirigente comunista Alberto Lopez. Come *l'Unità* aveva informato il mese scorso il compagno Lopez sequestrato dalla Direccion il 19 ottobre era poi letteralmente scomparso e le autorità di polizia negavano di averne mai avuto notizia.  
Secondo il deputato José Vicente Rangel del partito Vanguardia popular nacionalista il compagno Lopez che è un membro dell'Ufficio politico del CC del PCV — è morto in conseguenza delle torture subite dagli agenti della polizia politica che non ne hanno fatto sapere il cadavere. Un altro dirigente operaio Donato Carmona membro del CC del PCV è stato assassinato il paterino Juan Pedro Torres, ucciso il 2 novembre a Caracas, è stato trovato impiccato nella sua cella presso il comando antiterrorista di Capuchin. Numerosi altri dirigenti comunisti e militanti rivoluzionari sono considerati «scom-

parso» o «dispersi» dopo essere stati arrestati dalla polizia politica.  
L'Ufficio politico del CC del PCV afferma l'attuale pubblicazione la propria linea politica di «partecipazione democratica e per risparmiare al nostro popolo la strada della guerra civile». Comunisti politici costretti a firmarsi in pseudonimi ma che sono in realtà alti dirigenti del PCV, scrivono nell'ultimo numero di *Qué* sulla linea di partecipazione. Scrive Carlos Valencia: «Il sangue sparso irriga i sochi della lotta liberatrice. La semina è profonda e il raccolto sarà abbondante per il nostro popolo. Risparmiare sacrifici non è in contraddizione con la necessità di stimolare lo spirito combattivo e la capacità di sacrificio. In Ambatua le cose devono esprimersi in una giusta politica. In una politica che possa combinare la fermezza e la flessibilità. Che sappia sfruttare le contraddizioni nel campo del nemico e conoscere le proprie tendenze deboli. Che applichi in senso creativo la sagacia e millenaria massima di Sun Tzu: «Conosci il tuo nemico e conoscerai le sue strategie, e potrai batterlo certo battaglie vittoriose».

# Terracini: la Resistenza è viva perché si batte per la libertà di oggi

### Elevato messaggio di Carlo Levi ai 300 delegati

**Nostro servizio**  
**BUIZZI 11**  
I lavori del V congresso della FIR si concluderanno domani con la conclusione della sua politica e il rinnovo delle cariche. Sono in corso le trattative per il rinnovo della carica di segretario della FIR. Egli ha dichiarato che la FIR fa svolta negli ultimi due anni una notevole attività in diversi campi. «L'idea è con seguente alla svolta che è stata data al movimento e il quale a una ad esso non soltanto il esempio di elaborazione la Resistenza ma anche la vita di tutti gli uomini e delle varie manifestazioni ma anche quello di intendersi al consolidamento della pace».

Siffermano i suoi problemi di vita e di lavoro ma per il momento sul fatto che base della politica della FIR deve essere l'unità della resistenza e che in parte è un'altra strada ma per una unità basata su un programma preciso che è proprio quello del movimento e che è stata realizzata e conservata sui piani nazionali e sul piano internazionale».

«C'è un fatto che la FIR unita all'estero verso gli altri movimenti e le altre forze che quali concorrenti agli stessi scopi che essa si propone. Terracini ha quindi ritenuto la necessità di contatti e rapporti e di una partecipazione ad iniziative che siano anche di altri e non soltanto proprie dell'organizzazione. Se non si facesse questo la FIR si ridurrebbe soltanto ad un centro di culto della memoria o di mutua assistenza. A mio parere — ha detto Terracini — questo congresso deve e quindi confermare l'esigenza dell'unità della resistenza in essa si sta ma anche con tutte le altre forze e con gli altri movimenti che nel mondo si muovono sul terreno della lotta per la democrazia e la pace».

di guerra popolare né una serie infuocata di azioni eroiche di sacrificio di momenti sublimi sul piano individuale e collettivo. Non si è trattato di forze disperse ma di una forza unitaria che si è presentata in un unico fronte. È questa unità che ha fatto del movimento un fatto culturale e politico una vera rivoluzione che ha permesso che l'Europa abbia conosciuto il suo primo atto di libertà in un modo che sta nel rapporto tutto cambiando la faccia del mondo.  
«Questa rivoluzione politica e culturale è un fatto che ha permesso che la prima volta e non solo l'Europa ma la realtà di tutta la vita e di tutti gli uomini di fronte a se stessa e di fronte allo Stato si sia liberata nel processo di superamento della crisi di integrazione e di alienazione che domina e si divideva gli uomini e la faccia oggetto e strumento delle antiche ideologie del potere e dell'ordine e delle regole dell'antico e ai suoi proclami di distruzione non solo si è mosso l'uomo ma è stato dato una prima risposta data una direzione alla rinata alla forma di totalitarismo».

«Sul piano della liberazione dell'uomo la Resistenza è ai suoi tempi e dovrà sempre più farsi forte e attiva quanto più grandi diventeranno i problemi nuovi da affrontare e da risolvere».

**Gianni Buozzi**

# Professori spagnoli si dimettono per protesta contro il franchismo

### A Madrid e Barcellona

**MADRID 11**  
Il prof. Elias Terron della università di Madrid ha un messaggio di protesta contro il franchismo. Il messaggio è stato letto da un gruppo di professori per le università di Madrid e Barcellona. Il messaggio è stato letto da un gruppo di professori per le università di Madrid e Barcellona. Il messaggio è stato letto da un gruppo di professori per le università di Madrid e Barcellona.

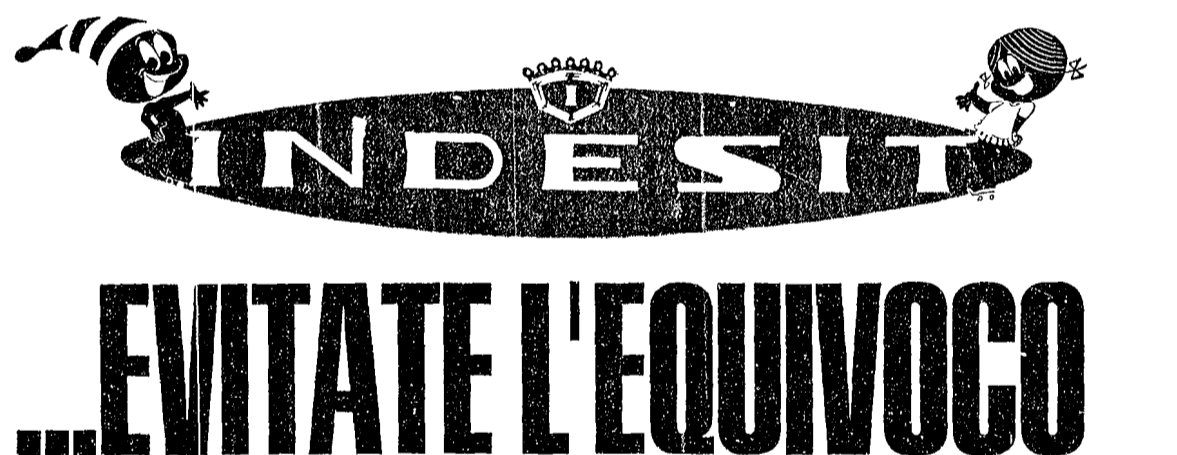
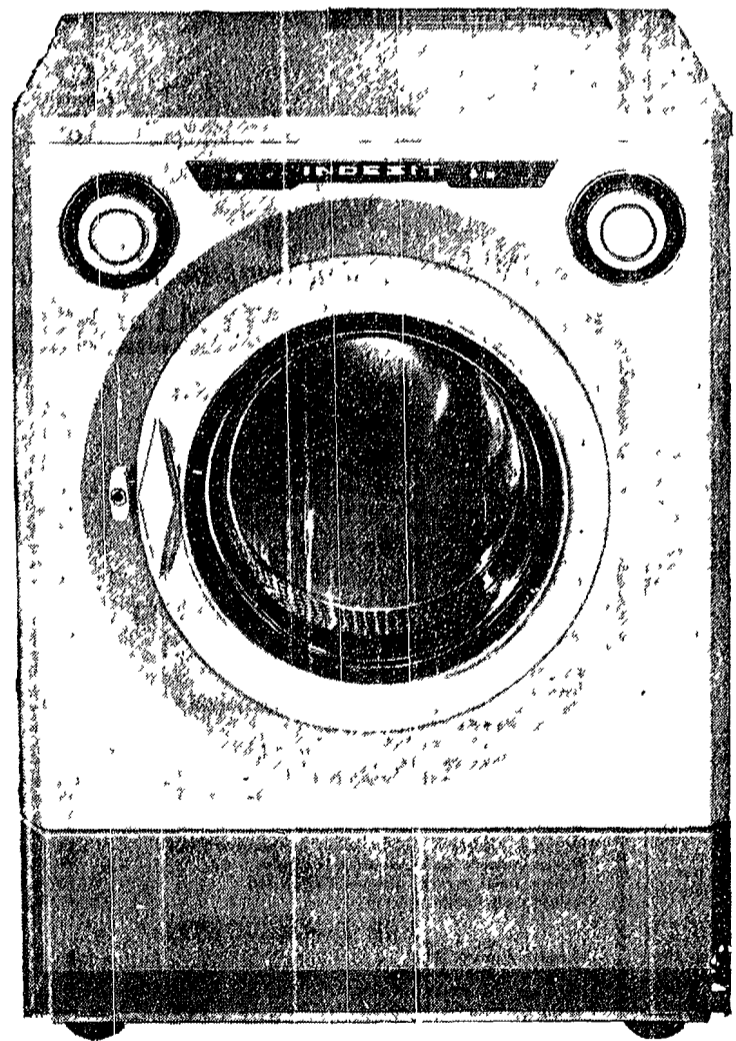
tero membro del Comitato esecutivo del Partito comunista di Spagna, cui viene negato dopo vent'anni di esilio la libertà di ritorno. Il ministro della Pubblica Istruzione Sanchez Montoro avrebbe dovuto uscire di prigione nella prima quindicina di ottobre. L'uscita è scontata vent'anni di prigione per una mozione e illegale mantovano giudiziaria nella quale aveva agito di pubblica ministero il famigerato M. g. M. Manuel Fernandez Martin che non poteva sedere nemmeno la laurea in legge e quindi non avrebbe dovuto far parte del Tribunale Militare. Attualmente — del resto — il Fernandez Martin è sottoposto a giudizio da parte del Consiglio Supremo di Giustizia Militare.

«Quinto il compagno Sanchez Montoro lo stesso Direttore della prigione di El Dueso aveva dato parere favorevole alla sua scarcerazione. Ma il ministro della Giustizia ha esultato per il fatto che i comunisti per mantovano in prigione come «soggetti pericolosi». Contro la mostruosità di questa vendetta che non ha alcuna base — anche perché non è stato provato che Sanchez Montoro fosse colpevole di alcun delitto — si levò ora la voce di tutta l'opposizione al regime franchista. Questi ambienti chiedono (e che per mezzo del nostro giornale) che alla loro protesta si unisca quella di tutti i democratici e gli antifascisti del mondo in nome della perentoria richiesta che Sanchez Montoro venga liberato.

«Invita il ricercato o M. o M. di Barcellona segna la lista parte che la polizia franchista ha tentato addirittura nei giorni scorsi di impedire una riunione di religione convocata per esaminare i problemi del Comitato. Da nota di questi lettere di protesta l'organo centrale clandestino del Partito socialista unito di C. Atalaya Treball.

«Relatore a quel convegno di sacerdoti doveva essere il reverendo Gonzalez Ruiz canonico di Mosca. La polizia impedì che la riunione si celebrasse nel locale stabilito e un centinaio di sacerdoti furono obbligati a rifugiarsi nella Chiesa di San Lorenzo. «La nota all'areo esecutorio espone i fatti specificando di voler manifestare una «protesta rispettosa ed energica per la violazione dei diritti individuali della persona umana» e al tempo stesso segnalare che «altri gruppi umani» non avendo il privilegio di potersi riunire in un luogo sacro si vedono costantemente repressi nell'esercizio di un diritto che è di tutti».

«Secondo notizie di fonte attendibile è stato fissato per il pomeriggio del 18 dicembre il processo a carico dello studente italiano Riccardo Giulino arrestato la primavera scorsa per avere distribuito manifesti antifranchisti».



...EVITATE L'EQUIVOCO

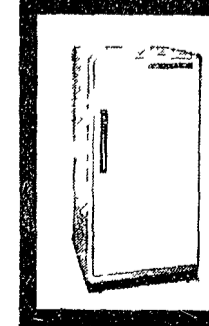
...prima di acquistare una "Superautomatica" accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

- economizzatore automatico - prelievo di acqua in quantità adatta al peso della biancheria da lavare (Kg. 3-4-5) - risparmio di energia elettrica e di detersivo
- pompa di scarico "self cleaning" (autopulente). Non necessita di filtro
- l'unico superautomatica con dispositivo per temperature discendenti e ascendenti (utilissimo per non infeltrire gli indumenti di lana)
- grande oblò con un'apertura di dm<sup>2</sup> 7,3 - permette l'introduzione e soprattutto la estrazione dopo il lavaggio di capi particolarmente ingombranti quali coperte di lana matrimoniali, grandi tendaggi, ecc.
- le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore

- K4 SA** superautomatica con economizzatore per 3-4 kg. L. 89.000
- K5 SA** superautomatica con economizzatore per 3-4-5 kg. L. 104.800
- K5 SM** supermatic con economizzatore per 3-4-5 kg. L. 89.000

In 4 modelli con economizzatore da Lire

# 89.000



## L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina - non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica  
speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40 ambiente)  
in 8 modelli da 125 a 230 litri da lire

# 49.800